



SICUREZZA SUL LAVORO: QUALI COSTI? QUALI OPPORTUNITÀ?

ROBERTO GENTILINI
IFOA Reggio Emilia – 10 Novembre 2011

**DA UN PUNTO DI VISTA AZIENDALE E IN
UN'OTTICA PURAMENTE ECONOMICA,
RITENETE CHE I COSTI DELLE ATTIVITÀ
DI PREVENZIONE ED I BENEFICI DA
ESSE OTTENIBILI:**

1

COSTI > BENEFICI

2

BENEFICI > COSTI

3

BENEFICI = COSTI

4

NON SO



DIAPO NASCOSTA – Vedi note

QUELLA NOTTE...



Babak






Davvero
asfaltiamo la
strada ai cinesi?




Da dove nasce l'opinione diffusa che vede la "sicurezza" contrapposta o di ostacolo alla produzione?




**Questa opinione è sensata o è
fondata su presupposti
sbagliati?**



**Perché spesso la sicurezza è
percepita a livello
imprenditoriale con
indifferenza o con fastidio?**



**È una percezione “viscerale”,
congenita nella natura
dell’imprenditore, o è
acquisita?**



**Nel secondo caso, cosa è stato
fatto per svilupparla?**



**Cosa possiamo fare per
superare questa percezione?**





Quali costi sostiene l'azienda per le attività di prevenzione?

Quanto costa in media un infortunio sul lavoro all'azienda e quali costi vanno considerati?



Le attività di prevenzione si giustificano da un **punto di vista economico**?

Quali benefici possono portare all'azienda le attività di prevenzione?

Come ottenere e dimostrare tali benefici?

